

DCO 714/2016/R/GAS

**Introduzione di meccanismi di mercato
per il conferimento agli utenti
della capacità di rigassificazione**

Osservazioni e proposte Anigas

Milano, 17 gennaio 2017

Premessa

Anigas presenta le proprie osservazioni e proposte al DCO 714/2016/R/gas (di seguito DCO) con cui l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito Autorità) illustra le proprie proposte in merito all’introduzione dei criteri di mercato per l’allocazione della capacità del servizio di rigassificazione del GNL.

OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Anigas accoglie con favore gli orientamenti volti ad introdurre criteri di mercato per l’allocazione della capacità del servizio di rigassificazione del GNL.

L’attuale contesto del mercato del GNL in Italia, caratterizzato da un’offerta di capacità di rigassificazione superiore alla domanda, si ritiene possa essere riconducibile, oltre al calo della domanda di gas, anche ad altri elementi che rendono tale servizio economicamente non attraente per gli operatori (rispetto ad altri canali di approvvigionamento ovvero ad altre destinazioni), alcuni dei quali dinamici – aventi natura diversa (finanziaria/economica, commerciale e rigidità) che potrebbero cambiare rapidamente e altri di natura strutturale (*gas quality specification*, dimensioni delle infrastrutture) e regolatoria (per esempio con riferimento alle *shippers’s liabilities* non in linea con gli standard internazionali). In particolare, i costi logistici complessivi di consegna presso i terminali italiani rischiano di costituire una significativa barriera all’ingresso, spesso determinante, nelle analisi dei costi-opportunità relative alle possibili consegne di GNL presso i terminali nazionali e le proposte dell’Autorità si propongono di mitigare gli effetti di tale aspetto.

Detto ciò, si accoglie positivamente l’introduzione di criteri finalizzati ad incrementare il tasso di utilizzo dei terminali ed alla generale riduzione degli oneri di sistema, con conseguente possibile riduzione delle tariffe.

In particolare, l’implementazione nel quadro regolatorio italiano delle direttive europee in materia di allocazione della capacità transfrontaliera (CAM) e di gestione delle congestioni (CMP), nonché il recente avvio del nuovo sistema di bilanciamento di mercato, hanno aumentato la dinamicità del mercato del gas e la domanda di risorse flessibili. Conseguentemente, l’introduzione di criteri di mercato per il conferimento della capacità di rigassificazione del GNL potrebbe contribuire ad aumentare il tasso di utilizzo dei rigassificatori, la liquidità di mercato e la concorrenzialità dell’hub italiano, con possibili effetti positivi sul ribasso del prezzo del gas all’ingrosso e, conseguentemente, sull’intero sistema gas.

La valutazione delle ricadute positive rappresenta il driver che si ritiene debba guidare il vaglio delle proposte di riforma contenute nel DCO, pertanto, l'introduzione di un conferimento a mercato della capacità di rigassificazione deve:

- mirare all'uso efficiente delle capacità di rigassificazione;
- permettere una corretta competizione tra contratti di breve e di lungo periodo tenuto conto che i contratti di durata annuale e pluriennale garantiscono al sistema la stabilità e la sicurezza degli approvvigionamenti;
- consentire un conferimento ad un prezzo quanto più prossimo al valore attribuibile al servizio da parte degli utenti per ridurre l'onere posto a carico del sistema. Al contempo, è necessario che venga definito un meccanismo che garantisca ai gestori dei terminali eserciti in TPA che ne abbiano titolo, la sterilizzazione degli effetti derivanti dalle disposizioni dell'Autorità che prevedono prezzi di assegnazione della capacità di rigassificazione potenzialmente inferiori ai corrispettivi tariffari approvati.

In termini generali, è necessario che la quantificazione del prezzo di riserva possa rendere i terminali italiani appetibili ed in diretta competizione con quelli europei, evitando un'eventuale discriminazione tra le varie fonti.

In particolare, si condivide di riferire il prezzo di riserva alle condizioni di mercato per le capacità per le quali siano disponibili *benchmark* attendibili e si evidenzia l'opportunità che vengano effettuate ulteriori valutazioni volte ad individuare un riferimento base che riesca a perseguire i principi di concorrenza e competizione sopra esposti per le altre tipologie di conferimento.

Per quanto riguarda le tempistiche di avvio di tale riforma è necessario che il quadro normativo sia definito – in coerenza con tutti i processi interessati, con particolare riferimento alle aste inerenti l'allocazione della capacità pluriennale - con congruo anticipo, con conseguente aggiornamento dei codici di rigassificazione e di trasporto.

Infine, si segnala l'importanza che il Ministero dello Sviluppo Economico definisca le modalità di raccordo e coordinamento dei termini di accesso ed erogazione del servizio di rigassificazione tra le capacità conferite per il servizio di rigassificazione, per il servizio integrato di rigassificazione e stoccaggio e per il servizio di *peak shaving* previsto nell'ambito della "Procedura di emergenza climatica". In questo senso si segnala che l'allocazione via asta e a partire da un corretto prezzo di riserva dovrebbe garantire il maggior beneficio in termini di utilizzo della capacità di rigassificazione e pertanto per questo uso devono essere riservate le capacità maggiori.

SPUNTI DI CONSULTAZIONE

Q1 *Si condividono le tempistiche prospettate per il conferimento della capacità long term?*

Si condividono le tempistiche prospettate per il conferimento della capacità *long term* in analogia con le quelle previste presso i punti interconnessione con l'estero ai sensi del CAM, garantendo parità di trattamento tra tutte le fonti flessibili di importazione nel sistema nazionale del gas.

Anigas valuta inoltre positivamente la proposta di assegnare la capacità su una base pluriennale più estesa al fine di perseguire la sicurezza e stabilità del sistema, con la possibilità di conferire capacità anche per più anni non consecutivi tra di loro.

Q2 *Si ritiene opportuno prevedere forme di coordinamento nelle tempistiche e nella gestione delle procedure di allocazione?*

Si condivide l'opportunità di una gestione coordinata delle procedure fra le imprese di rigassificazione, in quanto consentirebbe agli utenti partecipanti di razionalizzare la modalità di accesso alla capacità di rigassificazione, pur precisando che tale scelta dovrebbe essere lasciata a ciascun utente.

Tuttavia, si ritiene difficilmente percorribile un coordinamento tra i terminali che possa consentire agli utenti di esprimere offerte, fra loro alternative, per la discarica di una nave metaniera presso uno dei terminali in esercizio, date le diversità in termini impiantistici e di gestione commerciale dei terminali attualmente operanti in Italia.

Q3 *Si condividono le modalità di determinazione del prezzo di riserva sopra prospettate?*

Q4 *Ritenete preferibile che, in alternativa al criterio a), possa essere definito un prezzo di riserva pari al costo medio pluriennale della capacità di rigassificazione?*

Si rimanda a quanto riportato nelle Osservazioni di Carattere Generale.

Q5 *Ritenete condivisibile che la rendita d'asta debba essere restituita al sistema?*

Q6 *Ritenete che l'eventuale rendita d'asta possa essere destinata a stabilizzare i ricavi delle imprese di rigassificazione, nei casi in cui all'interno dell'orizzonte pluriennale coperto dalle aste si registri un'alternanza di anni in cui la rendita da congestione è positiva e il terminale riesce a coprire interamente i propri costi riconosciuti ed anni in cui la rendita è nulla?*

Anigas condivide che l'eventuale rendita d'asta debba andare a beneficio del sistema, nel caso in cui all'interno dell'orizzonte pluriennale le imprese di rigassificazione coprano i propri costi riconosciuti.